

Gruppo Etno folk

Laykos in Fabula

Laykos in Fabula. Greco e Latino: cioè le nostre radici linguistiche. In barba agli esterofili anglicismi di tante band italianissime. Il nome che abbiamo scelto per il nostro gruppo ha un doppio significato: parafrasando il detto "lupus in fabula", per estensione "ecco il popolo" (Laykos) o anche la "fantasia (Fabula) del popolo". Stilisticamente il nostro sound musicale è piuttosto vario. Diciamo che il sapore è certamente **multietnico** e quindi ci sta bene l'etichetta "**etno-folk**" anche se espressivamente ci riteniamo autonomi e liberi da rigidi schemi di genere. L'organico, di recente costituzione, è composto da musicisti professionisti e non (tutti polistrumentisti), di entrambi i sessi e di tutte le età, e si avvale di una ricca orchestrazione strumentale sulla quale si innesta un canto sviluppato a più voci, solistico, corale e polifonico. Nel nostro repertorio trova spazio musica popolare di tradizione, anche secolare, principalmente di tre aree culturali (ma non solo):
Italo-mediterranea, Latino-americana, Celtica.

È un palinsesto articolato in ballate dolci-amare, danze popolari festose, ironiche o pungenti, fino a pezzi dai temi più scottanti e drammatici. I brani sono selezionati con estrema cura e nel totale rispetto delle varie forme modali, risultando stilisticamente e letterariamente coerenti con la nostra irrinunciabile idea di musica uguale: passione-impegno-qualità. Naturalmente figurano in repertorio anche nostre composizioni originali nelle quali evidenziamo ulteriormente la nostra identità artistica sempre nell'ambito etico della musica popolare.

Musica popolare, che come la colta, c'è da sempre e ci sarà sempre, perché è cultura, al contrario della musica di consumo che in quanto tale (salvo poche eccezioni) è un rutilante prodotto usa e getta. In contrapposizione a quest'ultima - che va pensata, confezionata, venduta e consumata come merce finalizzata al solo mero divertimento - la musica popolare, come molte altre importanti forme d'arte, è anche strumento di conoscenza e veicolo di pensiero. Un pensiero intensamente esistenziale, misticamente e spiritualmente elevato, in armonia con la natura ed i suoi ritmi, ironico, giocoso, sereno, ma anche rivendicativo nei confronti di una condizione sociale non raramente di estrema sofferenza. Con questa convinzione intendiamo collaborare con tutte quelle strutture organizzate, interessate a valorizzare e divulgare vera Arte e Cultura contro ogni omologazione politico-televisiva. E quindi associazioni culturali, librerie, biblioteche, istituzioni didattiche, accademie filantropiche, circoli artistici, centri sociali, fondazioni umanitarie no profit. Laykos in Fabula in questo senso è già in piena attività e sta raccogliendo ovunque lusinghieri consensi e soddisfazioni.

LAYKOS in FABULA

Giovanna Salvatore: violino, nacchere, cabaza, cembalo mezza luna, voce;

Stefania Silveti: bodhran, tamburello, maracas, nocino, voce;

Paola Castellano: flauti soprano, contralto e tenore, cajon, djembé, bombo, voce;

Fabio Plocco: chitarre, charango, mandolino, basso acustico, tastiere;

Massimo Stocchi: basso acustico, chitarre, shekeré, congas, darbuka, bongos, voce;

Renato Bova: sax soprano, flauto traverso, fisarmonica, ottavino, tammorra, voce;

Antonello Chichirico: chitarre, bouzouki, ronroco, banjo, mandole, voce.

Costumi, coreografie e danze: Valentina Amato